



Il nuovo sistema integrato di informazione giuridica

Responsabilità civile - percorso operativo
Patti Salvatore

Responsabilità professionale - Commercialista - Massimario

4. La responsabilità penale - Pagina 744

di Serra Francesca

Nell'esercizio della sua professione il dottore commercialista può incorrere in illeciti penali, compiendo reati in concorso col cliente o ai danni dello stesso o di terzi. Le tipologie sono varie e dipendono dal tipo di attività svolto.

Focus giurisprudenziale

Sono penalmente sanzionate le condotte di soggetti non abilitati che esercitano abusivamente la professione di dottore commercialista e gli illeciti (truffa, falsificazione di documenti ecc.) commessi da professionisti nell'esercizio legittimo della loro attività. Non è invece penalmente perseguibile il commercialista che suggerisca l'inserimento di una partita ad una voce di bilancio piuttosto che ad un'altra purché si limiti al mero suggerimento ed è lecito per un consulente del lavoro esercitare l'attività di consulenza tributaria di pertinenza dei dottori commercialisti, non essendo in nessun modo la materia riservata esclusivamente alla categoria dei dottori commercialisti.

Corte di Cassazione, Sezione VI penale, Sentenza 9 novembre 2006, n. 37252

Truffa - Circostanze aggravanti in genere - Commercialista - Studio professionale

Il reato di truffa commesso costituendo una parvenza di studio professionale (nella specie, di commercialista), che esisteva e operava come legittimamente costituito e a cui i clienti si affidavano con una "minorata cautela", è aggravato dall'abuso della relazione qualificata di prestazione d'opera professionale (art. 61, n. 11, c.p.), al di là dell'invalidità del contratto di prestazione professionale.

Corte di Cassazione, Sezione V penale, Sentenza 26 gennaio 2003, n. 2569

Falsità in atti - Reati - Falsità materiale in genere - Valore probatorio delle ricevute

Integra il reato di falsità materiale in atto pubblico, di cui agli artt. 476 e 482 c.p., la falsificazione delle ricevute bancarie di delega ai versamenti tributari e delle ricevute di versamenti postali, in quanto secondo le disposizioni che dettano la disciplina di tali modalità di versamento, presso le banche delegate per la riscossione delle imposte o presso gli uffici postali, dette ricevute hanno una valenza probatoria privilegiata, anche nei confronti dei terzi, fino al riconoscimento della falsità dell'atto stesso (nella specie, falsificazione di versamenti fiscali da parte di un commercialista a danno dei suoi clienti)....

[Leggi il resto su Lex24](#)

Lex24&Repertorio24 è l'archivio giuridico-normativo de *// Sole 24 Ore*, consultabile sia su Internet sia su DVD-Rom, attraverso il quale è possibile reperire, in modo rapido ed intuitivo, qualsiasi legge o decreto nel testo vigente, con la Giurisprudenza ad essi riferita, la Prassi, il Repertorio di giurisprudenza, i Commenti tratti dalla riviste professionali e i Quesiti de "L'Esperto Risponde".
